



presenta

un film di **Takashi Miike**

YATTAMAN **IL FILM**

(YATTERMAN)

con Sho Sakurai, Saki Hukada, Kyoko Fukada

DA FINE GENNAIO AL CINEMA IN DIGITALE 2K e DVD

Fantasy – Giappone – 111 minuti

UFFICIO STAMPA

Giulia Saltini - tel. 02 87383020 - pressa@officineUBU.com - giulia.saltini@officineUBU.com

http://www.officineubu.com/nuovosito/officine_UBU/Yattaman_-_il_film.html

www.officineUBU.com

CAST

Ganchan (Gan-chan)	Shō Sakurai
Janet (Ai-chan)	Saki Fukuda
Robbie Robbie (Omotchama)	Chiaki Takahashi (voce)
Miss Dronio (Doronjo)	Kyoko Fukada
Tonzula (Tonzra)	Kendo Kobayashi
Boyackyi (Boyakki)	Katsuhisa Namase
Dottor Dokrobei (Dokurobei)	Junpei Takiguchi (voce)
Shoko	Anri Okamoto

CAST TECNICO

Regia	Takashi Miike
Sceneggiatura	Tatsuo Yoshida, Masashi Sogo
Fotografia	Hideo Yamamoto
Montaggio	Kenji Yamashita
Scenografia	Yuji Hayashida
Musiche	Ikuro Fujiwara, Masaaki Jinbo
Prodotto da	Yoshimori Chiba

SINOSSI

Ganchan e la sua ragazza Janet costruiscono straordinari robot e quando il mondo è in pericolo si trasformano nei supereroi Yattaman. L'occasione per una nuova impresa si presenta quando la giovane Shoko chiede il loro aiuto per ritrovare il padre, scomparso nel Negitto mentre era sulle tracce di uno dei quattro frammenti della potente Pietra Dokrostone. Ma qualcun altro è alla ricerca della mitica Pietra. Si tratta degli acerrimi nemici degli Yattaman: la Banda Drombo, composto dalla bellissima e perfida Miss Dronio, e dai suoi tirapiedi Boyakki e Tonzula. I Drombo, con l'aiuto del misterioso Dottor Drokobei ingaggiano con gli Yattaman una dura battaglia per il possesso della Dokrostone... e per il destino del mondo.

INTRODUZIONE

Yattaman si è finalmente trasformato in un attesissimo film. La serie animata è andata in onda per la prima volta in Giappone nel gennaio 1971 e detiene tuttora il record della serie più lunga, con 108 episodi programmati nel corso di 2 anni, ottenendo il risultato del 28,4% di audience. Yattaman, grazie alla sua straordinaria popolarità ha addirittura introdotto nuovi vocaboli nel lessico giapponese.

Ganchan, l'eroe dispettoso, e Janet, la sua ragazza, sono Yattaman1 and Yattaman 2, gli eroi della giustizia, sempre in lotta con la Banda Drombo, i loro nemici giurati. I personaggi del cartone animato sono originali, ben caratterizzati e molto innovativi per l'epoca.

Le storie tendono a seguire un canovaccio reiterato ma rimangono comunque straordinariamente uniche nella loro follia e umorismo paradossale.

Al termine della serie da record, è iniziata la mania dei gadget ispirati a Yattaman che è durata attraverso due generazioni di telespettatori. Questo duraturo attaccamento al cartone animato ha convinto gli ideatori a produrre una nuova serie nel 2008, caratterizzata dagli stessi dialoghi pungenti e voli di fantasia.

Chi avrebbe potuto immaginare che Yattaman sarebbe diventato un popolarissimo live-action movie? Quale attore in carne ed ossa avrebbe potuto interpretare il ruolo di un personaggio di animazione?

I ruoli più difficili erano senza dubbio quelli di Yattaman 1 e Yattaman 2, la sexy Miss Dronio, Boyakki (il geniale meccanico) e Tonzula (il forzuto lottatore). L'attore, cantante e conduttore televisivo Sho Sakurai, è riuscito nella difficile impresa di dare un volto a Yattaman 1. Saki Fukuda recita invece nel ruolo di Janet, ovvero Yattaman 2, la ragazza di Yattaman 1. Saki conferisce carattere al personaggio, dando il meglio nelle scene d'azione. Ma chi interpreta la sensualissima Miss Dronio, il personaggio forse più amato della serie? Kyoko Fukada ne dà una perfetta caratterizzazione, differente dall'originale, ma con un'alta dose di charme e la purezza adolescenziale. Il ruolo di Boyakki sembra fatto su misura per Katuhisa Namase, un attore dalle grandi doti comiche. Kendo Kobayashi, un astro nascente della comicità, debutta sul grande schermo nel ruolo di Tonzula. Il ruolo chiave di Dr. Kaida è abilmente interpretato da Sadao Abe, che ha dovuto misurarsi con le molte sfaccettature di un personaggio molto caratterizzato.

Il geniale regista Takashi Miike ha dichiarato: "non posso morire senza prima portare Yattaman sul grande schermo". La sua passione per il soggetto si misura dalle performance convincenti e irresistibili che ha ottenuto dal suo cast. Il film, infatti, è ricco di sorprese, con costumi e scenografie a dir poco fantastici. Il film non si rivolge solo ai bambini. Le tematiche che si intrecciano nel film lo rendono adatto ad un pubblico molto più ampio. E' una storia sulla lotta quotidiana tra gli Yattaman ed il "Re dei ladri" Dottor Dokrobei per il possesso della Pietra Teschio, la Dokrostone. Rispetto a cartone animato assume anche maggior rilievo la relazione sentimentale fra i due Yattaman. Insomma, un film veramente innovativo e non paragonabile a nessun altro.

Casting

Il cast è una delle questioni più spinose nella trasposizione filmica di un cartone animato. Nel caso di Yattaman, ogni personaggio è unico, perciò l'interpretazione da parte di un attore, per quanto fedele, è destinata ad aggiungere qualcosa. L'intera produzione si articola su questo punto. La trasposizione filmica di Yattaman è fedele all'originale, ciò nonostante non è esagerato dire che Yattaman è un film di nuova generazione. Nonostante la difficoltà di dare un corpo in carne ed ossa ad personaggi dai tratti particolarmente definiti, Sho Sakurai, nel ruolo di Yattaman 1, e Saki Fukuda, Yattaman 2, creano un'accoppiata vincente e Miss Dronio è particolarmente a suo agio nel corpo di Kyoko Fukada. L'attrice indossa tacchi da 17,5 cm, con un completino attillato di pelle nera e calze a rete, fatti su misura per una perfetta Miss Dronio. Gli altri componenti della Banda Drombo, Boyakki (Katsuhisa Namase) e Tonzula (Kendo Kobayashi), sono l'immagine esatta dei loro ruoli. Se guardati attentamente, ci si rende conto di quanto minuziosamente, il character designer Katsuya Terada abbia raffigurato questi personaggi.

La regia di Miike

Il cast messo insieme da Miike è eccezionale, e il lavoro fatto dal regista con gli attori ha portato a performance davvero notevoli. La chiave del film è senza dubbio lo storyboard di Hiromitsu Soma, collaboratore di vecchia data del regista. Un lavoro molto dettagliato, completo di molte indicazioni di regia, tanto da facilitare enormemente le riprese sul set. Il film è stato girato seguendo fedelmente lo storyboard, arrivando a una media di oltre 30 scene al giorno. Le indicazioni di Miike, sempre molto precise, hanno dato modo al cast di capire in ogni momento cosa fosse richiesto loro.

Scene d'azione aeree

Le scene d'azione e la costante rapidità dei movimenti sono le parti migliori del film, raggiunte spingendo gli attori ad agire come stunt man di alto livello. Sho Sakurai, nonostante soffra di vertigini, è riuscito a compiere complicate evoluzioni aeree, anche con l'aiuto di un trampolino. Saki Fukuda si distingue compiendo tutte le scene d'azione senza ricorrere ad una controfigura confessando di essersi proprio divertita. Il povero Katsuhisa Namase, invece, è rimasto per un giorno intero a penzolare da una fune per riuscire a compiere scene tecnicamente complesse.

Location

Tutt'altro che frutto di lavoro in studio, il film è girato principalmente a Tokio e dintorni, sempre in lotta con il poco tempo a disposizione per girare in una città grande e trafficata come Tokio.

Yatta Can e i suoi 5,5 metri

Per essere il più fedele possibile alla serie, è stato costruito uno Yatta Can in dimensioni "reali". Cioè, si è fatto in modo che le proporzioni fra Sho Sakurai (Yattaman 1) e il robot rispecchiassero quelle fra il Ganchan e lo Yatta Can del cartone animato. Risultato: uno Yattaman di cinque metri e mezzo!

Le truffe della Banda Drombo

La Banda Drombo si guadagna da vivere attraverso una serie di business fantasma. Alcuni esempi sono la dubbia boutique di abiti da sposa, piena di palloncini e iper colorata, e lo Skull Sushi Saloon, che serve sushi gigante, di 20 volte superiore al normale (veramente creato da tre famosi chef). Su ogni minimo elemento del sushi bar è riprodotto il teschio, marchio di fabbrica del trio Drombo.

Marchingegni e nascondigli del Banda Drombo

La Banda Drombo crea delle macchine, ispirate alla loro ultima truffa, che usano nelle battaglie contro Yattaman, come il Robot-Cucina, la Sposa Meccanica, la Seppia Meccanica. Il Robot-Cucina è dotato di armi ispirate agli utensili da cucina, la Sposa Meccanica rimanda invece alla boutique di abiti da sposa, e riporta decorazioni a forma di cuore. Il nascondiglio del Trio Drombo è molto colorato e decorato da lampade dalla forma di teschio e Kyoko Fukada, nella parte di Miss Dronio, è rimasta colpita dalle decorazioni rosa e nere della stanza da bagno del suo personaggio.

Set a grandezza naturale

Le rovine della grande città nella prima scena del film rappresentano la città di "Tokyooyo," una parodia del quartiere Shibuya di Tokio. C'è una statua di Beezy Boulevard al posto di quella di dedicata al cane Hachi. Il palazzo della moda è chiamato "107" invece del famoso "109" di Shibuya. Sho Sakurai (Yattaman 1) è rimasto molto colpito dalle dimensioni della set.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA – TAKASHI MIIKE

Guardavo Yattaman quando ero un ragazzino. Anche se frequentavo già le superiori quando hanno trasmesso la prima serie in TV, mi appassionava moltissimo e quindi mi sono un po' spaventato quando mi hanno chiesto di dirigere il film. "Yattaman" è famosissimo, specialmente per quelli della mia generazione, e credo che tutti lo ricordino con affetto. Volevo realizzare un bel film, che potesse diverire tutti, incluso me. La parola "Yatta!" significa "ce l'ho fatta!". E' una espressione semplice e diretta che rimane in testa. Quando riesci in qualcosa di difficile, qualcosa che sembrava impossibile, esclami "Yatta!". Anche se si tratta di una cosa insignificante, ti rende felice. Essere felici significa spesso seguire un percorso in cui credi, anche contro il parere degli altri. Significa fare le cose a tuo modo. Questo è il significato della parola Yattaman.

"Yattaman" è una delle mie opere migliori, ma se devo evidenziare una particolarità rispetto ai miei film precedenti direi che è la presenza del pathos. Non è una semplice commedia e spero che presto le persone di tutto il mondo possano dire: "Hai visto Yattaman?"

INTERVISTE

Sho Sakurai nel ruolo di GANCHAN (YATTAMAN 1)

- Hai mai visto il cartone animato originale in TV?

Ho visto le repliche. Ricordo ancora qualche battuta come "i complimenti possono anche far arrampicare un maiale sugli alberi". Ho visto la serie originale e la nuova versione che sta andando

in onda prima ancora che accettassi la parte per il film e mi sono sempre piaciute, in particolar modo la prima: dev'essere sembrata alquanto trasgressiva 30 anni fa.

- Come ti sei sentito quando ti hanno offerto il ruolo di Ganchan?

Prima di tutto ho pensato "Io?!". Non mi sarei mai immaginato di interpretare un eroe della giustizia. Il personaggio non doveva allontanarsi troppo dall'originale senza però ridursi a una semplice imitazione. Ho cercato di individuare le caratteristiche distintive del personaggio creando tuttavia una versione originale di Ganchan, ottenuta grazie anche al confronto con il regista sul set.

- Quale è stata la tua impressione sul set?

La costruzione scenica era fantastica e mi ha veramente emozionato. Sembra che sia stata utilizzata molto la computer graphics nel film, ma in realtà gli elementi del set erano già molto allegri e vivaci, specialmente Yatta Can. Era davvero impressionante per quanto fosse grande e rifinito nei dettagli, con un'aggiunta aggressività che il cartone animato originale non aveva. Mi sono ritrovato veramente catapultato nel mondo di Yattaman solo quando mi sono ritrovato nello spazio set.

- Quali sono state le scene d'azione più difficili?

Un esempio: "una casa rotante calciata con un salto mortale". Ce l'ho fatta dopo un paio di tentativi. Ma anche la scena aerea dell'ultimo giorno di riprese consisteva nel correre, fare un salto, retrocedere e risaltare. Qualcosa del genere. E' stata la scena più complicata del film. Quando si fanno scene d'azione aeree, è molto importante la coordinazione con le persone che tengono le funi.

- Una volta hai affermato che saresti felice se ci fosse un nuovo Sho Sakurai sullo schermo al termine di Yatterman.

In realtà non sono cambiato radicalmente dopo il film, ma mi auguro che il pubblico trovi qualcosa di originale e nuovo nella mia performance e che si diverta. Il regista, Takashi Miike, è riuscito a tirar fuori un nuovo lato di me e sono davvero curioso di sapere quale sarà la reazione del pubblico. Nei film hollywoodiani di questo genere, ragazzi qualsiasi si trasformano in supereroi, invece Ganchan continua a commettere un sacco di errori, anche dopo essersi trasformato in Yattaman 1. Sono curioso di vedere come il pubblico oltreoceano accoglierà il personaggio. Credo comunque che la velocità delle scene di lotta e le trasformazioni su larga scala possano reggere il passo alle grandi produzioni hollywoodiane.

Sho Sakurai

Nato a Tokyo il 25 Gennaio del 1982. Nel 1999 ha fatto il suo debutto come membro della band "Arashi". Da allora è stato attivo come cantante e attore. E' comparso in molti show televisivi e film. Al momento lavora principalmente come conduttore televisivo.

Saki Fukuda nel ruolo di JANET (YATTAMAN 2)

- Conoscevi il cartone animato originale?

Ho visto di sfuggita solo le scene più famose. In realtà, non ho sentito particolare pressione nell'interpretare Janet. Quando sono iniziate le riprese, non dovevamo creare qualcosa di totalmente nuovo... c'era comunque lo spazio per costruire i nostri ruoli in modo spontaneo.

- Qual'è stata la tua impressione di Sho Sakurai nel ruolo di Ganchan?

L'opinione a suo riguardo non è cambiata rispetto a quella che avevo prima di recitare con lui. La nostra intesa durante le riprese era perfetta. Prima di prendere ogni decisione sul set, facevamo le prove di come sarebbe venuto dal punto di vista dell'azione, così la resa era maggiore.

- Hai girato scene d'azione aeree per la prima volta.

Ero determinata a fare di persona tutte le scene d'azione, ed è stato molto divertente, per quanto pensassi che non ce l'avrei mai fatta. Mi sono fatta male al diaframma e ed ero tutta indolenzita: è difficile fare scene d'azione indossando anche il costume. Alla fine mi sono fatta male al collo ed ero sudata fradicia, quindi dovevano rifarmi il trucco in continuazione.

- Com'è stata la regia di Miike?

E' stato molto divertente. Ogni volta che mi presentavo sul set, Miike cominciava a girare scene totalmente differenti rispetto alla sceneggiatura. Ogni giorno era una sorpresa. Lo storyboard era facile da capire, tanto quanto leggere i fumetti.

- Hai avuto difficoltà nel girare le scene di computer grafica?

Le scene dove cadevano i mattoni o quando le bombe esplodevano e venivano lanciate contro il green screen non ci facevano capire bene come sarebbero state sullo schermo. Nella scena in cui i mattoni s'infrangono al suolo, ho immaginato una situazione estrema, condizionandomi nell'interpretazione. L'immaginazione è stata fondamentale nell'interpretazione del mio ruolo.

- Come credi divergano le scene d'azione del film da quelle originali dell'animazione?

In rapporto all'animazione, le scene d'azione del film sono più "umane": Yattaman1 e Yattaman 2 sono un eroe e un'eroina, ma non sono perfetti. Ganchan è un ragazzo alla mano, non assomiglia per nulla a un eroe. Credo che il personaggio sia più credibile se interpretato da un attore.

Saki Fukuda

Nata a Kumamoto, il 19 settembre del 1990. Saki ha vinto la sezione performance del 10° All-Japan National Beautiful Girl Contest. Ha fatto il suo debutto come attrice nel 2004 in una serie televisiva; da allora è apparsa in vari ruoli per la TV. Il suo primo film "Sakura no Sono" è stato distribuito nel 2008.

Kyoko Fukada nel ruolo di MISS DRONJO

- Avevi visto il cartone animato originale di Yattaman?

L'ho visto in replica. Mi ricordo le scene dove il trio Dronio saltava in aria in una grande esplosione. Ricordo un'immagine di Miss Dronio alquanto sexy e quando mi hanno offerto quel ruolo ero imbarazzata al pensiero di indossare un costume così succinto.

- Cosa hai pensato quando poi hai indossato il costume?

Ho indossato il costume ancora in fase di pre-produzione, e il designer ha continuato ad adattarlo e ad apportare migliorie. Sono contenta che il costume sia diventato così bello. In effetti è comodo da indossare, per quanto sia un po' troppo striminzito per andarci in giro.

- Hai imitato lo sguardo furtivo e il look accattivante di Miss Dronio dopo averne visto l'animazione?

Sì, certo. Ho anche immaginato come avrei interpretato il ruolo mentre leggevo la sceneggiatura. E' alquanto difficile muoversi come un personaggio dei cartoni animati, ma ho cercato di recitare nel modo più comico possibile.

- Com'è stata la regia di Miike?

Non ha parlato molto. Boyakki e Tonzula erano due personaggi molto comici ed io ero sempre in mezzo a loro. Ho pensato fosse importante che il mio personaggio fosse più risoluto, per questo ho sempre cercato di mantenere una posizione fiera mentre indossavo quei tacchi altissimi. (Ride)

- Qual'è stata la tua impressione recitando al fianco di Katsuhisa Namase e Kendo Kobayashi?

Sono rimasta sorpresa del fatto che Namase incarnasse alla perfezione il personaggio di Boyakki. Ho imparato molto da lui. Kobayashi ha già molto charme di per sé. (Ride)

- Qual'è il tuo costume preferito tra quelli di Miss Dronio?

Mi sono piuttosto divertita a indossare il costume da cuoco di Sushi: l'unico con capelli biondi ed occhiali. Nel cartone animato il trio Dorombo mette sempre in piedi qualche truffa, e non vedevo l'ora di prenderne le parte!

- Quale credi sia l'attrattiva principale della versione cinematografica?

Credo che "Yattaman" sia una delle animazioni più difficili da portare sullo schermo. Puoi immaginare il vero Yatta Can? Ne hanno fatto uno a grandezza reale. Credo che valga la pena di vedere il film solo per questo. Mi avevano detto che il set del Negitto fosse enorme, ulteriormente arricchito degli effetti di computer grafica... temevo che la mia recitazione non fosse all'altezza di una produzione di questo calibro.

Kyoko Fukada

Nata a Tokyo il 2 novembre 1982. Kyoko ha vinto il primo premio del 21° Talent Scout Caravan nel 1996. il suo soprannome è "Fukakyon" ed è un'attrice di talento molto popolare. Ha vinto diversi premi, tra cui miglio attrice protagonista ai Japan Academy Awards.

Katuhisa Namase nel ruolo di BOYAKKI

- Ho sentito dire che il tuo sogno fosse interpretare Boyakki e Nezumi Otoko, cioè Ratman.

Ho detto questo? A dir il vero, ero piuttosto felice quando mi è stato offerto il ruolo di Boyakki. Pensavo fosse difficile interpretarlo, ma tutto sommato sono riuscito a recitare la mia versione del personaggio. Appena ho indossato il costume di Boyakki mi sono immedesimato immediatamente nel ruolo e nella storia. Boyakki, comunque, è devoto a Miss Dronio.

- Qual'è stata la tua impressione di Kyoko Fukada e di Kendo Kobayashi?

Kendo interpreta alla perfezione Tonzula. Mi ha sorpreso la scelta di Kyoko per il ruolo di Miss Dronio, ma quando è apparsa nel costume del personaggio, ho pensato che la sua Dronio fosse eccellente.

- Com'è stato lavorare con Miike per la prima volta?

E' stato davvero fantastico. Da valore ad ogni ripresa, quindi gira le scene una alla volta. Ciò permetteva di concentrarsi al meglio. Lo storyboard era così dettagliato che potevamo vedere le espressioni dei volti in modo molto realistico. E' stato anche impegnativo per gli attori e le attrici esprimersi. Per esempio, come versare le lacrime, o come fare delle espressioni che imitassero le storyboard: dovevamo assomigliare il più possibile alle immagini dello storyboard.

Katsuhisa Namase

Nato nella Prefettura di Hyogo, il 13 ottobre 1960.

Katsuhisa si è unito ad una compagnia teatrale durante l'università e ne divenne il leader. Dopo aver lasciato il gruppo, ha continuato a recitare in vari spettacoli, diventando un attore di successo.

Ha recitato anche in molti film, pubblicità e serie televisive.

Kendo Kobayashi nel ruolo di TONZULA

- Come ti sei sentito quando ti hanno offerto il ruolo di Tonzula?

Ho visto il cartone animato originale quand'ero ragazzo e lo adoravo. A dir il vero ho chiesto al mio agente di fare il possibile per farmi avere questo ruolo, volevo assolutamente interpretare questo personaggio, e quando l'ho ottenuto ero al settimo cielo.

- Com'è stato recitare con Kyoko Fukada e Katsuhisa Namase?

Quando noi tre recitavamo insieme, Namase normalmente ci dava le battute d'inizio, era molto pratico, il che significa che finivamo col recitare in modo molto fluido. La Miss Dronio di Kyoko era davvero divertente, si sentiva a suo agio in quel ruolo.

- Qual'è stata la sua impressione recitando in modo professionale?

Essendo un comico, normalmente non faccio molte prove, quindi è stata un'esperienza nuova per me recitare per il cinema e mi sono reso conto di quanto sia difficile.

- Quale credi sia l'attrazione principale della versione cinematografica?

Il set ed il materiale di scena erano fatti molto bene. Il rifugio del Trio Drombo era riprodotto così bene che se lo si guarda attentamente si possono scoprire molti dettagli interessanti. Per quel che mi riguarda, ho preso molto calcio per farmi crescere i denti, quindi fateci attenzione!

Kendo Kobayashi

Nato ad Osaka, il 4 luglio 1972. Kendo è un comico molto richiesto. Si è diplomato alla Yoshimoto School of Acting. Si è guadagnato popolarità nel ruolo di "Kenkoba" ed è stato coinvolto in diverse produzioni televisive e cinematografiche. Il suo primo ruolo al cinema fu nel 2005.

IL REGISTA - TAKASHI MIIKE

Considerato il "Tarantino d'Oriente", Miike Takashi è un regista unico nel panorama cinematografico attuale. Una figura che sfugge a ogni tipo di classificazione, che in meno di vent'anni di carriera ha prodotto una mole di pellicole impressionante (oltre 70), misurandosi con contesti produttivi differenti (dal blockbuster al low budget, passando per la miniserie televisiva), e affrontando praticamente ogni genere cinematografico (dal poliziesco al western, dal musical alla commedia). Miike si è dimostrato capace di conciliare l'aspetto commerciale e industriale del cinema con una personalissima espressione artistica, riuscendo a realizzare opere affascinanti e visionarie. Parte della sua fama è dovuta alla rappresentazione della violenza priva di filtri e all'ostentato e ironico affronto al comune senso del pudore. Negli ultimi anni il fenomeno Miike ha preso piede con crescente irruenza, ottenendo consensi di pubblico (prima) e di critica (poi) anche al di fuori del Giappone e oltre la ristretta cerchia di appassionati. Ospite stazionario in festival internazionali, da poco oggetto di studi critici, articoli e monografie, ha saputo ritagliarsi un personalissimo e inatteso status di autore. L'opera di Miike non manca di suscitare l'ammirazione degli addetti ai lavori: il fatto che venga citato e omaggiato da alcuni esponenti dell'odierna cinematografia pulp (vedi Quentin Tarantino o Eli Roth) è indice di quanto il regista nipponico abbia influenzato il modo di percepire, inscenare e oltrepassare i limiti della rappresentazione.

Biografia

Takashi Miike è nato a Osaka nel 1960. Dopo il diploma si iscrive alla Yokohama Eiga Semmon Gakkō, vale a dire la scuola di cinema e televisione di Yokohama, dopo aver sentito uno spot radiofonico. Al secondo anno della scuola, Miike inizia a lavorare come assistente volontario per una serie televisiva, intitolata *Black Jack*. Miike lavora in televisione per dieci anni diventando aiuto

regista. Nel 1987 ottiene il suo primo lavoro per il cinema, come assistente alla regia ne *// mezzano*, diretto dal celebre Shōhei Imamura.

Il V-Cinema

L'esordio come regista avviene nel 1991, con il film d'azione *Eyecatch Junction*, realizzato per il V-Cinema, ovvero quei film realizzati direttamente per il mercato home video. Lo stesso anno, Miike viene scelto per sostituire il regista Toshihiko Yahagi alla regia di *Lady Hunter* che è considerato il suo vero esordio. Miike inizia quindi a dirigere film ad un ritmo frenetico, realizzando in media cinque-sei pellicole all'anno, specializzandosi nel genere "Yakuza". Il film che lo rivela definitivamente al di fuori del Giappone è *Fudoh: The New Generation*, diretto nel 1996, che vince nel 1998 due premi al Festival Fantasporto di (Portogallo). Lo stesso anno, il regista giapponese inizia a dirigere molti film, mischiando vari formati e generi, e inserendo sequenze splatter anche nei film non strettamente horror.

I film sulla Yakuza

Nel 1997 Takashi Miike dirige due film che trattano della yakuza: *Full Metal Yakuza*, contaminato con la fantascienza, e *Rainy Dog*. Il regista si specializza in questo genere, mettendo in scena yakuza vecchi ormai stanchi, soppiantati da una nuova generazione.

Il successo

Tra il 1999 e il 2000 Takashi Miike dirige dieci film, tra cui *Dead or Alive*, *Audition*, la miniserie televisiva *MPD Psycho* e *Dead or Alive 2: Birds*, che lo fanno definitivamente conoscere in tutto il mondo come autore estremo e provocatorio.

Audition è considerato uno dei suoi migliori film, vincitore di prestigiosi festival europei come il Festival di Rotterdam. Nel 2001 Takashi Miike dirige *Visitor Q*, spietata commedia drammatica su una famiglia giapponese che per i temi trattati (necrofilia, droga, bullismo e incesto) è considerato uno dei film più controversi del regista, e "Ichi the Killer", film splatter tratto da un noto manga, che mette in scena una violenza esagerata e cartoonesca, ma che è soprattutto una riflessione sul dolore. Nel 2003 è la volta di *Gozu*, un film grottesco realizzato per il V-Cinema, presentato con successo alla Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2003 e distribuito successivamente nelle sale cinematografiche. Nel 2004 Takashi Miike dirige un altro celebre regista giapponese stavolta nelle vesti di attore, Takeshi Kitano, in *Izo*, e nel 2005 dirige il suo primo film statunitense, *Sulle tracce del terrore*, episodio della serie televisiva *Masters of Horror*. Per il contenuto violento ed estremo delle immagini e per i temi trattati (pedofilia, aborto, incesto e stupro) è stato l'unico episodio della serie ad essere censurato e ad approdare direttamente in DVD, senza essere trasmesso in televisione. Sempre nel 2005, Takashi Miike appare come attore in *Hostel*, diretto da Eli Roth, mentre nel 2007 dirige il western *Sukiyaki Western Django*, interpretato tra gli altri da Quentin Tarantino, che omaggia lo spaghetti western e in particolare di Sergio Corbucci. Fra i suoi ultimi lavori l'originalissimo *Zebraman; Yattaman – il fim*, trasposizione dello storico anime; e *Thirteen Assassins*, Presentato al Festival del cinema di Venezia 2010.

FILMOGRAFIA (selezione)

Takeru - 2011

Zebraman 2: Attack the Zebra City - 2010

Crows Zero 2 - 2010

Thirteen Assassins - 2010

Yattaman – Il film – 2009

Crows Zero II - 2009

Sukiyaki Western Django - 2007

46-okunen No Koi - 2006.

Masters of Horror: sulle tracce del terrore - 2006.

The Big Spook War – 2005

Big Bang Love, Juvenile - 2005.

Three... Extremes - 2004.

Izo - 2004.

Zebroman - 2004
Kikoku - Yakuza Demon - 2003
Gozu - 2003.
The Call - Non rispondere - 2003
Dead or Alive Final - 2002
Deadly Outlaw: Rekka - 2002.
Shangri-la - 2002
Graveyard of Honor - 2002
Ichi the Killer - 2001
Visitor Q - 2001
Agitator - 2001
Happiness of the Katakuris - 2001
Dead or Alive 2 - 2000
City of Lost Souls - 2000
Ley Lines - 1999
Dead or Alive - 1999
Audition - 1999
Andromedia - 1998
The Bird People in China - 1998
Young Thugs: Nostalgia - 1998
Blues Harp - 1998
Young Thugs: Innocent Blood - 1997
Rainy Dog - 1997
Full Metal Gokudō - 1997.
Fudoh: The New Generation - Giappone 1996.
Shinjuku Triad Society – 1995

YATTAMAN – LA SERIE TELEVISIVA

Yattaman è un anime giapponese prodotto nel 1977 appartenente alle serie Time Bokan, di cui è la seconda e la più famosa. La prima trasmissione in Italia è avvenuta su Rete 4 nel 1983. La celebre sigla del cartone animato era scritta da Riccardo Zara ed eseguita dai suoi Cavalieri del Re.

Trama

Il terzetto di ladri e truffatori conosciuto come Trio Drombo, il cui simbolo è un teschio, viene contattato e "cooptato" dal Dottor Dokrobei, un misterioso e potentissimo personaggio che si presenta loro sempre e solo in voce, collocata all'interno di un oggetto diverso di volta in volta, con impresso un teschio, che poi al termine della spiegazione, esplose.

Il loro compito, da quel momento, sarà trovare i quattro frammenti della Dokrostone, riuniti i quali si potrà ottenere un favoloso tesoro. Il Trio Drombo inizia così ad organizzare l'ennesima truffa per poter racimolare i soldi necessari alla realizzazione del robot da combattimento che li porterà nel luogo dove secondo Dokrobei "dovrebbe" esserci un frammento della pietra. Inutile dire che l'intuizione del Dottore nella maggior parte dei casi si rivelerà sbagliata.

Ma i tre non hanno fatto i conti con i paladini della giustizia, gli Yattaman (due ragazzini di nome Ganchan e Janet, detti anche Yatta1 e Yatta2), che scoprono i loro piani e li inseguono con i loro mezzi robot a forma di animali. Giunti nel luogo prescelto, le due formazioni si scontrano, prima fisicamente e poi per mezzo dei rispettivi robot. Ganchan ha come arma una Kendama, con la quale colpisce uno dei tre nemici e, premendo un tasto, scatena la scossa elettrica, così come Janet ha un bastone telescopico dal quale escono scosse elettriche. Alla fine, più per la stupidità o la sfortuna dei cattivi che per la bravura dei buoni, il bene trionfa. Il trio Drombo si riavvia mesto verso casa a bordo di un tandem, ma le loro sofferenze non sono finite: il Dottor Dokrobei, collegato a loro tramite un altoparlante a forma di teschio installato sulla bici, è scontento di loro ed elargisce di volta in volta una terribile punizione a distanza. Questo canovaccio si ripete per tutte le puntate della serie.

Curiosità

La popolarità dei "cattivi" della serie raggiunse un punto tale che in alcune puntate i robot del Trio Drombo sono ispirati ai disegni inviati dai fan, con tanto di foto degli stessi mostrati durante la puntata e ringraziamenti da parte di Boyakki. Ciò fu possibile grazie al fatto che in Giappone le puntate degli anime vengono trasmesse una a settimana e non una al giorno come in Italia, dando dunque tempo ai produttori di "adattare" la storia volta per volta. Ciò spiega pure la frase pronunciata dai robot di Yattaman dopo aver preso il tonico: "E ora, signore e signori, ecco a voi i robot sorpresa della settimana!".

IL DISTRIBUTORE

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, casa di produzione fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani. Da sempre attenta alla promozione di nuovi talenti ed alla realizzazione di opere innovative e di qualità, ha realizzato tra il 2002 e il 2003 i lungometraggi **La spettatrice**, opera prima del regista Paolo Franchi, con Barbora Bobulova, Andrea Renzi e Brigitte Catillon, e **Fame chimica**, opera prima dei registi Paolo Vari e Antonio Bocola, con Valeria Solarino, Marco Foschi e Teco Celio. Per la produzione di questi film Franco Zuliani ha ricevuto nel 2004 il **Premio F.I.C.E.** (Federazione Italiana Cinema d'Essai) come miglior produttore di film di qualità.

Tra le ultime produzioni: **La bottega italiana di Terry Gilliam**, un documentario su Terry Gilliam ed i suoi illustri collaboratori Italiani; **Via San Dionigi 93, storia di un campo rom**, un documentario di Tonino Curagi e Anna Gorio, prodotto in collaborazione con la Provincia di Milano; **(in)costante movimento**, documentario di Mattia Della Puppa ambientato a Berlino, tra musica, quello che resta del muro, passato, presente e futuro della nuova capitale culturale europea.

Nel 2006 Officine UBU ha esordito nella Distribuzione in Sala e in Home Video, mantenendo sempre lo stesso filo conduttore: la continua ricerca dell'originalità, della qualità e dell'innovazione.

Tra i film distribuiti in sala:

2006 **Terkel in trouble (Terkel i Knibe)** film d'animazione di Stefan Fjeldmar, Kresten V. Andersen, Thorbjørn Christoffersen adattato e doppiato dagli Elio e le storie tese, Lella Costa, Claudio Bisio.

2006 **RIZE - Alzati e balla (Rize)**, regia di David LaChapelle.

2007 **Finché nozze non ci separino (Le plus beau jour de ma vie)**, regia di Julie Lipinski, con Hélène De Fougerolles, Jonathan Zaccà e Marisa Berenson.

2007 **Tideland - Il mondo capovolto (Tideland)**, regia di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Jodelle Ferland.

2008 **Mars - Dove nascono i sogni (Mars)**, regia di Anna Melikian.

2008 **Solo un bacio per favore (Un baiser, s'il vous plaît!)**, regia di Emmanuel Mouret con Virginie Ledoyen, Stefano Accorsi e Emmanuel Mouret.

2009 **Genova** di Michael Winterbottom, con Colin Firth e Catherine Keener.

2009 **Berlin Calling** di Hannes Stöhr, con Paul Kalkbrenner, Rita Lengyel, Corinna Harfouch, Peter Schneider.

2010 **Non è ancora domani (La Pivellina)** di Tizza Covi e Rainer Frimmel, con Patrizia Gerardi, Walter Saabel. Tairo Caroli, Asia Crippa. Miglior Film Europeo a Cannes F.F. 2009, Menzione Speciale ai Nastri d'Argento 2010, candidato agli Oscar 2011 dall'Austria nella categoria Miglior Film Straniero.

Tra gli ultimi titoli distribuiti in Home Video (in partnership con Sony P.H.E.) ed in alcuni casi in sala in digitale: **La banda del porno-Dilettanti allo sbaraglio (The Amateurs)** di Michael Traeger con Jeff Bridges, Lauren Graham, Ted Danson, Patrick Fugit e Joe Pantoliano; **Daisy vuole solo giocare (The Daisy Chain)** di Aisling Walsh con Samantha Morton, Steven Mackintosh e David Bradley; **Dead man's shoes-Cinque giorni di vendetta (Dead man's shoes)** di Shane Meadows con Paddy Considine; **The Universe of Keith Haring** di Christina Clausen, distribuito in partnership con Feltrinelli, **Parc** di Arnaud des Pallières con Sergi Lopez, Jean-Marc Barr, Geraldine Chaplin; **24 Hour Party People** di Michael Winterbottom, con Steve Coogan, Andy Serkis, Shirley Henderson; **Wristcutters - Una storia d'amore (Wristcutters - A love story)** di Goran Dukic, con Patrick Fugit, Tom Waits; **I love movies (Watching the detectives)** di Paul Soter con Lucy Liu e Cillian Murphy; **Delirious - Tutto è possibile (Delirious)** di Tom DiCillo, con Steve Buscemi e Michael Pitt; **The Big empty** di Steve Anderson, con Daryl Hanna e Sean Bean, **Il potere dei sensi (Choses secretes)** di Jean Claude-Brisseau, **Pusher** di Nicolas Winding Refn.

Officine UBU distribuirà prossimamente in sala: **Yattaman - Il Film** di Miike Takashi, con Sho Sakurai, Saki Hukada, Kyoko Fukada. Il film ispirato alla famosa serie animata degli anni ottanta; **Diciottanni - Il mondo ai miei piedi** di e con Elisabetta Rocchetti con Marco Rulli, Alessia Barela, G-Max, Rosa Pianeta e Nina Torresi, recente vincitore al Terra di Siena Film Festival dei Premi della Critica, Miglior Attore Protagonista e Migliore Attrice Non Protagonista; **This is England** di Shane Meadows (Miglior Film BAFTA Award 2008, Premio Speciale della Giuria al Festival di Roma); **Ad ogni costo** di Davide Alfonsi e Denis Malagnino, già registi de "La rieducazione", film di chiusura della Settimana della Critica al Festival del Cinema di Venezia 2006; il film è stato selezionato al Festival Internazionale del Film di Roma 2010 e ha vinto il Premio Miglior Attrice Protagonista al Sulmona Cinema Film Festival 2010.

Dal 2008 è online la web TV di Officine UBU: <http://tv.officineubu.com>